Linee guida per l'estensione dell'elaborato peritale in ambito di responsabilità professionale sanitaria

Autor(es): Cannavò, G.; Luchini, D.

Publicado por: Imprensa da Universidade de Coimbra

URL persistente: URI:<http://hdl.handle.net/10316.2/33142>

DOI: DOI:http://dx.doi.org/10.14195/1647-8630_19_4

Accessed : 26-Apr-2023 13:37:43

A navegação consulta e descarregamento dos títulos inseridos nas Bibliotecas Digitais UC Digitalis, UC Pombalina e UC Impactum, pressupõem a aceitação plena e sem reservas dos Termos e Condições de Uso destas Bibliotecas Digitais, disponíveis em <https://digitalis.uc.pt/pt-pt/termos>.

Conforme exposto nos referidos Termos e Condições de Uso, o descarregamento de títulos de acesso restrito requer uma licença válida de autorização devendo o utilizador aceder ao(s) documento(s) a partir de um endereço de IP da instituição detentora da supramencionada licença.

Ao utilizador é apenas permitido o descarregamento para uso pessoal, pelo que o emprego do(s) título(s) descarregado(s) para outro fim, designadamente comercial, carece de autorização do respetivo autor ou editor da obra.

Na medida em que todas as obras da UC Digitalis se encontram protegidas pelo Código do Direito de Autor e Direitos Conexos e demais legislação aplicável, toda a cópia, parcial ou total, deste documento, nos casos em que é legalmente admitida, deverá conter ou fazer-se acompanhar por este aviso.

NOV. 2009 • ANO XVIII • N.º 19

Linee guida per l'estensione dell'elaborato peritale in ambito di responsabilità professionale sanitaria¹

G. Cannavò², D. Luchini³

Premessa

Le prestazioni medico legali in ambito di responsabilità professionale medica risultano generalmente notevolmente complesse e necessitano di una profonda competenza nel campo medico-giuridico.

Data l'importanza del compito che è chiamato a svolgere, il medico legale deve possedere un'elevata professionalità che sia in grado di coniugare le più avanzate acquisizioni in campo biologico-clinico con una indiscussa preparazione giuridica tale da renderlo consapevole dei recenti orientamenti dottrinari e pronunciamenti giurisprudenziali.

Elemento quest'ultimo che appare affatto irrinunciabile soprattutto al momento attuale, nel quale, di fronte a atteggiamenti ondivaghi delle Corti di Merito, lo specialista medico legale deve sapersi inserire nel meccanismo giudiziario fornendo delle conclusioni che non risultino avulse dal contemporaneo panorama giuridico.

Inoltre, soprattutto quando riveste il ruolo di consulente tecnico o perito, il medico legale deve essere conscio del fatto che da lui ci si aspetta delle risposte che, ovviamente nei limiti del possibile, devono essere fornite, evitando un atteggiamento, purtroppo molto frequente, "puramente descrittivo", dove ad un superbo trattato di clinica, non segue la doverosa discussione medico legale.

È richiesta infatti al consulente professionalità nel campo di specializzazione dello stesso ma anche la capacità di esprimere questa professionalità

¹ Artigo publicado na revista Tagete 2008; 14 (3)

² Especialista em Medicina Legal; Presidente da Associação Melchiorre Gioia

³ Especialista em Medicina Legal

all'interno del meccanismo giudiziario, dato che molte cause vengono proprio decise sulla sola base delle risultanze delle consulenze tecniche.

Ma è soprattutto nelle consulenze di parte attrice e convenuta (o offesa e indagata se l'ambito è penale) il campo nel quale si ritiene necessario un intervento "regolarizzatore" che imprima cioè, se non delle regole, per lo meno delle "linee guida" di buona pratica medico legale, dei principi ispiratori che caratterizzino una professionalità di un certo livello.

È con questo fine che è nato il presente gruppo di studio, che analizzando i suddetti problemi, ha cercato delle soluzioni auspicabili arrivando a proporre un documento che, lungi dal voler essere una risposta definitiva, rappresenti comunque un primo passo verso una condivisa consapevolezza professionale. Appare corretto infatti da parte nostra impegnarci nel fornire comunque un prodotto caratterizzato da un elevato standard di qualità e sotto questo aspetto uniforme il più possibile quando proveniente da specialisti qualificati, consci del fatto che la produzione di un elaborato peritale non del tutto corretto può portare ad una maggiore tendenza da parte dei giudici ad affidare le consulenze a clinici specialisti di settore, ed al rischio di rivalsa da parte dei colleghi vittime di procedimenti legali.

La stesura di queste linee guida non vuole peraltro rimanere un prodotto isolato del gruppo di studio che si prefigge un ulteriore scopo: ampliare, perfezionando i criteri di inclusione ed integrandoli con il lavoro qui pubblicato, l'albo dei medici esperti nella valutazione del danno alla persona già compilato per l'Associazione Melchiorre Gioia (vedi Allegato n. 1) rendendolo fruibile anche come albo dei medici esperti nella stesura di relazioni in ambito di responsabilità professionale medica, come d'altronde già operante in molti paesi per esempio in Francia dove per legge (Legge n° 404 del 4/3/2002) è stata istituita la *Commission Nationale des Accidents Medicaux (CNAM)* il cui elemento portante è stata proprio la costituzione di una «*liste nationale des experts en accidents médicaux a raison de ses compétences dans le domaine de la réparation du dommage corporel ou possède des connaissances en matière de réparation du dommage corporel vérifiée dans les conditions prévues aux articles R 1142 – 30 – 2 ou R 1142 – 31 – 1*». con criteri di iscrizione precisati per legge come l'aver esercitato la propria attività per 10 anni consecutivi presso il distretto ove si rivolge la richiesta, il non aver sospeso l'attività da più di 2 anni, l'aver eseguito almeno 80 perizie negli ultimi 5 anni in tema di danno alla persona, l'aver seguito corsi di formazione nell'ambito della responsabilità professionale medica.

In Italia tante sono le difficoltà legate alla consulenza medico legale, come bene evidenziato anche da un'analisi statistica di qualche anno fa che in particolare focalizzava la sua attenzione sui problemi legati ai Consulenti Tecnici d'Ufficio, evidenziando le carenze nella qualità e nella tempistica della consegna degli elaborati ma anche problematiche di tipo meno tecnico come

la scelta del consulente da parte del giudice. In attesa che il nostro sistema giudiziario si allinei in questo campo ai più elevati standard europei in ambito di consulenze tecniche, proponiamo quindi la creazione di un registro di medici esperti nella valutazione dei casi di malpractice che ovviamente dovrà essere strutturato ispirandosi ai già citati standard europei ma tenendo conto soprattutto di quella che è la peculiare situazione della sanità e della giustizia italiane. In particolare sarebbe auspicabile che l'iscrizione in tale registro prevedesse tutta una serie di requisiti come una comprovata esperienza professionale ed un continuo aggiornamento secondo gli standard richiesti dal programma di educazione Continua in Medicina.

Linee guida nella gestione della consulenza

La stesura di un elaborato dovrà basarsi su diversi *step*, ognuno dei quali improntato a criteri che saranno analizzati nel dettaglio.

Indicazioni di carattere generale comunque saranno innanzitutto di far precedere ogni elaborato da un corretto approccio alla pratica sottoposta alla nostra attenzione, approccio che si ispiri ai criteri già espressi nel codice comportamentale del registro dei medici esperti (vedi allegato n. 2) e che non trascuri di agire con la massima obiettività e validità scientifica nell'accertare la procedibilità della causa, non trascurando la sottoscrizione di un consenso informato (un modello del quale viene proposto all'allegato n. 3), nel quale si spieghino i limiti del successo della perizia e i rischi di insuccesso del procedimento legale, possibilmente cercando di quantificarne le rispettive percentuali, e nel quale si fornisca infine una definizione approssimativa dei costi (perizia, trasferte, note aggiuntive, consulenza di medico specialista ecc.), precisando il fine esclusivo (penale o civile) per cui viene redatto l'elaborato.

Scendendo nel particolare, la stesura di un elaborato dovrà possedere tutta una serie di caratteristiche e di passaggi a nostro avviso irrinunciabili per la qualità del lavoro:

- accurata anamnesi remota e prossima
- descrizione dettagliata della documentazione sanitaria presente
- sintesi della vicenda sanitaria in oggetto, cercando di rendere fruibile l'elencazione dei fatti a coloro che sono coinvolti ma che non possiedono competenza tecnica in materia come il paziente, l'avvocato, il giudice
- adeguato esame obiettivo quando necessario
- valutazione clinica del caso, con eventuale affiancamento di uno specialista. In questa fase si dovrà procedere ad una descrizione dettagliata dell'assistenza prestata, in relazione a quella usualmente richiesta sulla

base dell'EBM (Evidence Based Medicine) e collocandola nel tempo in cui si sono svolti i fatti;

- definire le complicanze previste per quel caso (fondamentale un'analisi statistica), illustrando con precisione il limite tra complicanza ed errore;
- identificare se vi sono dei punti in cui i comportamenti medici si sono discostati dallo standard, ovviamente tenendo sempre presente lo standard dell'epoca in cui si sono svolti i fatti;
- identificare, il nesso di causa, stabilendo se tali comportamenti siano stati realmente la causa del danno; questo è senza dubbio il passaggio cui prestare maggiore attenzione, il nodo cruciale della consulenza, anche perché di stretta ed esclusiva competenza medico-legale, in cui si dovrà conferire una valenza giuridica con un esito ben preciso ad una vicenda che fino ad adesso era soltanto clinica
- analizzare con attenzione anche il contesto in cui si sono svolti i fatti, evidenziando eventuali carenze di strutture e di personale con conseguente responsabilità degli amministratori;
- valutare il danno;
- citazioni bibliografiche aggiornate (consultazione di banche dati facilmente disponibili su Internet – Pub-Med – Cochrane, Ministero della Salute, Linee Guida Società Scientifiche).

Queste in sintesi le semplici regole di buona condotta che ogni medico legale dovrebbe far sue per un corretto approccio a questo campo tanto delicato della nostra specialità.

Profili di responsabilità

Concludendo, non si può non spendere qualche parola su quelle che possono essere le conseguenze di errori nell'attività di perizia del medico legale, forse non conosciute da tutti coloro che si cimentano in questa branca.

Il medico legale che produca una consulenza od una perizia, di parte o d'ufficio che sia, può essere chiamato a rispondere, da coloro che sono stati danneggiati da una valutazione errata, di:

- colposa induzione nella promozione di giudizio non fondato
- colposa dissuasione dal promuovere un contenzioso
- colposa induzione ad accettare transazioni svantaggiose
- danno patrimoniale provocato a terzi per perdita di documentazione clinica non ripetibile
- mancato rispetto di norme riguardanti la legge 196/03 (Privacy)
- mancata o non corretta acquisizione del consenso informato

In particolare nel caso del Consulente Tecnico d'Ufficio questo, per aver depositato una relazione erronea, può essere chiamato a rispondere nei confronti delle parti in giudizio per un'ampia gamma di norme penali:

- falso in perizia (art 373 cp),
- frode processuale (art 374 cp),
- omissione di atti d'ufficio (art. 328 cp),
- rifiuto di atti legalmente dovuti (art. 366 cp),
- omissione di denuncia (art. 361 cp),
- falsità in atti commessa da pubblico ufficiale (artt. 476-80, 483),
- consulenza-patrocinio infedele (art. 380 cp) –
- di norme civili:
- secondo l'art. 64 cpc il consulente tecnico che incorra in colpa grave in ogni caso è tenuto al risarcimento dei danni causati alla parti qualora sia accertata l'esistenza di un rapporto di causa ed effetto, certo e concreto, tra l'errore del consulente ed il danno comunque arrecato alle parti.
- Trattandosi di una responsabilità extracontrattuale, l'onere della prova spetterà a chi assume di aver subito un danno ma, riconosciuta la colpa del consulente/perito potranno a lui ascrivere le consuete forme di danno richiamate in responsabilità civile e quindi un danno biologico per l'eventuale somatizzazione d'ansia correlata con il procedimento giudiziario ovvero con il vivere una accusa ingiusta ed infamante, un danno morale per perdita della serenità familiare, un danno di immagine, un danno esistenziale, ed infine un danno patrimoniale da lucro-cessante per ridotta/cessata attività lavorativa comunque in intesa o un danno patrimoniale emergente per le eventuali spese di cura.”

Da un punto di visto pratico, nel caso di consulenza d'ufficio, si possono prospettare due ipotesi:

- 1) Il giudice chiede chiarimenti al CTU o lo sostituisce ex art. 196 CPC, con prolungamento dei tempi del processo e conseguente pregiudizio per le parti, costrette a sostenere oneri aggiuntivi per esempio gli onorari dei propri avvocati. Si tratta di un danno risarcibile, ma difficilmente assume proporzioni tali da indurre il danneggiato a citare il CTU, azione che sarebbe comunque tra i suoi diritti come sopra ricordato.
- 2) Il CTU, giungendo a conclusioni erronee, induce il giudice a pronunciare una sentenza altrettanto erronea. E' una situazione delicata: è vero che l'errore è scaturito dall'azione del CTU, ma il danno è materialmente provocato dall'esecuzione della sentenza. In una recente sentenza il Tribunale di Roma ha rigettato la richiesta di risarcimento formulata nei confronti del CTU per aver depositato una consulenza lacunosa

ed erronea, ma condivisa dal giudice, per difetto di nesso di causa, attribuendo di fatto la responsabilità del danno all'autorità giudiziaria.

Conscio dei rischi in cui può incorrere sia in campo penale che civile, è auspicabile quindi che il medico legale svolga il proprio lavoro ispirandosi alla massima professionalità, tenendo presente che anche l'elaborazione di una consulenza tecnica di parte attrice, troppo spesso affrontata in maniera "superficiale", può non essere scevra da conseguenze per il professionista.

Resumo: Linhas orientadoras de um relatório médico-legal em casos de responsabilidade profissional médica

Os autores referem a situação especial da peritagem médico-legal nos casos de responsabilidade profissional médica. O número destas situações aumentou imenso nas últimas décadas e os autores sentem a necessidade de as regulamentar através de orientações apropriadas. Obviamente esta é somente uma proposta para discussão.

Palavras-chave: Peritagem médico-legal; responsabilidade profissional médica.

Summary: Guidelines for the draft of an expert report in medical malpractice cases

The authors describe the peculiar field of the medico legal profession dealing with the medical liability. This field has extraordinarily grown up in the last decades and so the authors feel the need to regulate the subject with appropriate guidelines. Obviously is only a proposal that should be discussed in the suitable places.

Key-words: Forensic expertise; medical liability.

Résumé: Guidelines pour le rapport d'expertise dans les cas de responsabilité professionnelle des médecins

Les auteurs se rapportent aux situations d'expertise dans des cas de responsabilité professionnelle des médecins. Étant connu l'extraordinaire augmentation de ces situations, les auteurs ont éprouvé le besoin d'établir certaines lignes d'orientation envisageant les correspondants rapports d'expertise.

Évidemment ces lignes sont seulement des propositions pour débattre.

Mots-clés: Expertise médico-légale; responsabilité professionnelle des médecins.

Pedido de separatas:

GIOVANNI CANNAVÒ

info@improntesrl.it